

Liuto ad arco indiano

Cultura popolare del Beluchistan



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03378/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03378/>

CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3378

Codice scheda: 6c040-03378

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178469

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

OGGETTO

Definizione: liuto ad arco indiano

Tipologia: fidula monoxila verticale

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 3]

Genere di denominazione: idiomantica

Definizione: sarinda

Codice lingua: INC

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 3]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Liuti con manico a collo a guscio suonati ad arco 321.321 -71

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [3 / 3]

Definizione: sarang

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: SMUE

INVENTARIO [1 / 2]

INVENTARIO [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA SPECIFICA

A: 1953

Validità: ante

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Cultura popolare del Beluchistan

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno, pelle, corde di nylon, corde di budello

MISURE [1 / 5]

Parte: intero

Unità: cm

Lunghezza: 57.5

MISURE [2 / 5]

Parte: manico

Unità: cm

Larghezza: 4.5

Lunghezza: 8.5

Spessore: 5.7

MISURE [3 / 5]

Parte: caviglie

Unità: cm

Lunghezza: 9.7

MISURE [4 / 5]

Parte: cavigliere

Unità: cm

Larghezza: 3.9

Lunghezza: 30

Spessore: 8.8

MISURE [5 / 5]

Parte: cassa

Unità: cm

Larghezza: 8

Profondità: 16

Lunghezza: 31

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Sarinda ricavato interamente da un unico blocco di legno. Il breve manico è ricavato nello stesso blocco di legno; cassa con prospetto frontale a cuore, parte superiore più larga, membrana d'animale sulla parte più stretta. Entrambe le parti

hanno uguale profilo disposto specularmente; tra queste, il corpo ha due profonde anse che si congiungono al centro con una sorta di costolatura che unisce i vertici delle parti aperte. La cassa, posteriormente, è sagomata ricurva e determina due aperture frontali: la più grande in alto è aperta tranne l'occlusione della tastiera, l'altra chiusa dal piano armonico in pelle animale. Il manico è sovrastato dalla scatola delle caviglie la cui estremità inferiore funge da capotasto; essa è di forma arrotondata, con un prolungamento assottigliato arcuato all'indietro nella quale si inseriscono le quattro caviglie più grandi per le corde principali e le altre due caviglie piccole per le corde di risonanza. Decorazione a piccoli cerchi riempiti di porporina argentea su tutto lo strumento; cassa decorata posteriormente con intagli a linee geometriche e lateralmente incisioni a fiori.

Notizie storico-critiche

Luogo d'uso: Pakistan, Afghanistan, India settentrionale, Nepal

La sarinda è un cordofono ad arco presente in Afghanistan meridionale, tipico delle etnie Pashtun e Beluchi (presenti anche in Pakistan), e diffuso, con vari nomi, nell'Asia meridionale tra l'Iran e l'India nord-orientale. Lo strumento si presenta in varie dimensioni e con importanti differenze nella qualità costruttiva; in Nepal soprattutto sono diffuse sarinde piuttosto rozze e poco standardizzate nei dettagli costruttivi, che peraltro convivono con strumenti di grande qualità, spesso arricchiti da pregevoli sculture; nelle molteplici varianti, ciò che è essenziale per l'identificazione dello strumento è soprattutto la cassa a forma di cuore, molto scavata lateralmente e dal fondo arrotondato (nell'India orientale le rientranze laterali si prolungano anche nel fondo), in cui solo l'estremità inferiore è coperta dalla membrana di pelle animale che funge da piano armonico. Il ponticello, appoggiato sul piano armonico, è di solito in posizione obliqua rispetto alle corde. Il manico è piuttosto corto e talvolta la tastiera (priva in realtà dei tasti) si prolunga nella parte superiore della cassa. Il cavigliere è piegato all'indietro; negli strumenti più elaborati, soprattutto nepalesi, è talvolta sormontato da sculture raffiguranti animali simbolici, come uccelli o elefanti; le caviglie sono inserite lateralmente. L'arco è curvo e piuttosto pesante. La sarinda viene suonata tenendola verticalmente appoggiata alle gambe e alla spalla del suonatore, con la stessa postura e la stessa tecnica dei sarang. Si ritiene che la sarinda derivi dal qobuz, cordofono ad arco degli sciamani dell'Asia centrale: confermerebbe tale ipotesi il fatto che in Beluchistan e in Sind essa sia utilizzata negli esorcismi e per curare stati di depressione. Nelle aree nord-occidentali la sarinda accompagna la voce o il flauto, in quelle nord-orientali può accompagnare la danza, talvolta insieme al dutara. Per i caratteri morfologici specifici e le decorazioni, lo strumento in questione appartiene molto probabilmente all'etnia Beluchi, e pertanto proviene dai territori ove questa è maggioritaria in Pakistan o in Afghanistan.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Fratture già manifestatesi quando lo strumento era in funzione, tanto da essere contrastate per mezzo di piastrine metalliche; le corde non sono originali.

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Descrizione intervento

Interventi di rafforzamento per mezzo di piastrine di ferro applicate in punti relativamente sottili della cassa, ove si sono manifestate crepe nel legno.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6c040-03378_IMG-0000583742

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Data: 2012/00/00

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE_00131_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE_00131_Gallini_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Museo Degli Strumenti Musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: p. 208, n. 498

V., tavv., figg.: tav. CIII

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Mostra di antichi strumenti musicali della collezione N. Gallini

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1953

V., pp., nn.: p. 42, n. 107

V., tavv., figg.: tav. XXXII

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Baily, John; Dick Alastair

Titolo libro o rivista: The Grove dictionary of musical instruments

Titolo contributo: s.v. Sarinda

Luogo di edizione: Londra

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409 - 482

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture